

Clima, ricerca

Con MeteoMet la tutela dell'ambiente inizia da misure affidabili

L'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (INRIM) rafforza il ruolo centrale dell'Italia nelle indagini sull'evoluzione del clima

Torino torna a convocare la comunità scientifica internazionale impegnata nel progetto europeo [MeteoMet](#), che dal 2011 riunisce le competenze di **metrologi e meteorologi per assicurare una migliore conoscenza dei cambiamenti climatici**, basata su misure più affidabili.

E' in corso la [MeteoMet Week](#), che **dall'11 al 15 settembre** prevede incontri, tavole rotonde e visite a laboratori e siti di osservazione d'alta quota. Dal **13 al 14 settembre**, presso la sede del **Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri**, la **Società Meteorologica Italiana (SMI)** e l'**Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (INRIM)** ospitano le [giornate scientifiche](#) dell'iniziativa.

Misure inequivocabili sui parametri atmosferici, utili non solo agli studi sull'evoluzione del clima ma anche a prevedere quale tempo farà domani, sono il focus di MeteoMet, coordinato da **Andrea Merlone** dell'INRIM.

Il progetto costituisce uno dei maggiori consorzi di nazioni a livello europeo nell'ambito della ricerca: vi partecipano **21 paesi** in una stretta collaborazione tra Istituti metrologici, che si occupano di misure accurate mediante strumenti e campioni, Società meteorologiche, Università italiane ed europee, Istituti di ricerca sul clima e sull'atmosfera.

"MeteoMet è stato premiato da [EURAMET](#), l'associazione europea degli istituti nazionali di metrologia", fa rilevare Andrea Merlone. "Avere portato il coordinamento in Italia premia il lavoro di anni dei ricercatori italiani".

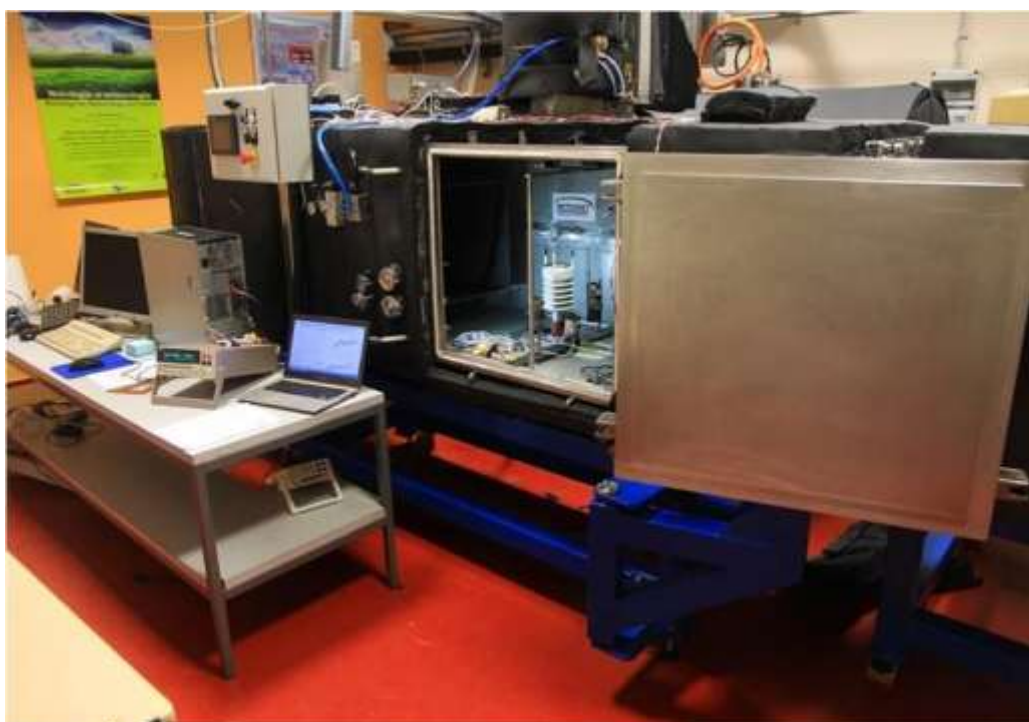
Oltre ai delegati in rappresentanza delle nazioni partecipanti, la MeteoMet Week vanta la presenza di personale del **WMO**, l'Organizzazione Mondiale di Meteorologia, del **GCOS**, il Global Climate Observing System, di meteorologi europei e italiani, ricercatori e docenti universitari, società di servizi meteo e di studi sull'ambiente e il clima, produttori di strumenti.

Le visite tecniche si svolgono presso i laboratori INRIM e siti di misura situati a **Balme** e al **colle del Sommeiller**, dove sensori e strumenti raccolgono dati nelle profondità del terreno ghiacciato, il permafrost, e nelle aree periglaciali, prodotte dal sempre più rapido ritiro dei ghiacciai. "I partecipanti, a oltre 3000 m di quota, potranno così apprezzare dal vivo la qualità della ricerca italiana" commenta il ricercatore INRIM.

“I mutamenti climatici hanno oggi notevole impatto sulle scelte politiche, tecnologiche e sociali. Leggi e normative tentano, ad esempio, di ridurre le emissioni di gas responsabili dell’innalzamento globale della temperatura terrestre. L’impegno di MeteoMet a favore della salvaguardia ambientale discende dalla consapevolezza che solo misure precise, ottenute con strumenti dotati di un elevato livello di affidabilità, possono confermare l’effettiva responsabilità delle attività umane sui cambiamenti del clima e farne conseguire le corrette e indispensabili azioni riparatrici” conclude Andrea Merlone.

Contatti:

Andrea Merlone, a.merlone@INRIM.it, 349 10 488 37
Silvia Cavallero (Ufficio stampa), press@inrim.it, 349 692 6393



Laboratorio INRiM con strumenti di taratura per centraline meteorologiche



Sito di misura del permafrost presso il colle del Sommelier a 3000 metri di altitudine (Bardonecchia, Torino)



Stazione di misura presso il bacino glaciale della Bessanese a 2800 metri di altitudine (Balme, Torino)